

COMUNE DI CAVALLINO-TREPORTI
Provincia di Venezia



VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Sessione ordinaria. I convocazione. Seduta del 25/03/2015

OGGETTO

IMPOSTA UNICA COMUNALE - APPROVAZIONE ALIQUOTE E TARIFFE PER L'ANNO 2015

L'anno **duemilaquindici**, il giorno **25** del mese di **marzo** alle ore **20:30** nella Sala delle Adunanze, regolarmente convocato ai sensi dell'art. 50 della D. Lgs. 267/00, si è riunito il Consiglio Comunale.

Eseguito l'appello risultano:

		Presente/Assente
Orazio Claudio	Sindaco	Presente
Castelli Claudio	Componente del Consiglio	Presente
Bodi Mirco	Componente del Consiglio	Presente
Bozzato Sandra	Componente del Consiglio	Presente
Zanella Lucia	Componente del Consiglio	Assente
Vianello Massimo	Componente del Consiglio	Presente
Scarpa Elisa	Componente del Consiglio	Presente
Barberini Lucia	Componente del Consiglio	Presente
Bottan Erica	Componente del Consiglio	Presente
Costantini Cristiano	Componente del Consiglio	Presente
Tagliapietra Giorgia	Componente del Consiglio	Assente
Battagliarin Renato	Componente del Consiglio	Presente
Pereno Gianfranco	Componente del Consiglio	Presente
Ceccato Pamela	Componente del Consiglio	Assente
- Nesto Roberta	Componente del Consiglio	Presente
Danuol Giuseppe	Componente del Consiglio	Assente
Berton Francesco	Componente del Consiglio	Assente
Bozzato Letizia	Componente del Consiglio	Assente

Chiaranda Francesco	Componente del Consiglio	Presente
Vanin Erminio	Componente del Consiglio	Presente
Zanella Angelo	Componente del Consiglio	Presente

Partecipano alla seduta il Segretario Generale Fabio Dott. Olivi e gli Assessori Esterni M. Orazio ed R. Vian

Il Vice Presidente Francesco Chiaranda, riconosciuta legale l'adunanza dichiara aperta la seduta e chiama a fungere da scrutatori i consiglieri: R. Battagliarin, G. Pereno e E. Vanin.

**OGGETTO: IMPOSTA UNICA COMUNALE - APPROVAZIONE ALIQUOTE E
TARIFFE PER L'ANNO 2015**

Regolarità Tecnica

Il sottoscritto Dott. Dino Daniele Bonato RAG, Responsabile del Servizio Tributi, formula parere tecnico **Favorevole** in relazione alla proposta di deliberazione di seguito riportata.

Il Responsabile del
Servizio Tributi

F.to Dott. Dino Daniele Bonato RAG

Regolarità Contabile

Il sottoscritto dr. Dino Daniele Bonato, Responsabile del Settore Economico-Finanziario, in relazione alla presente proposta di deliberazione formula il seguente parere contabile:

- Favorevole*
- Contrario (vedi annotazioni)*
- Condizionato (vedi annotazioni)*
- Irrilevante ai fini contabili*

Il Dirigente del Settore
Economico-Finanziario

F.to dott. Dino Daniele Bonato

OGGETTO: IMPOSTA UNICA COMUNALE – Approvazione aliquote e tariffe per l’anno 2015.

Il Vice Presidente dà lettura all’ottavo punto all’ordine del giorno “**IMPOSTA UNICA COMUNALE – Approvazione aliquote e tariffe per l’anno 2015**” e procede subito alla votazione:

IL CONSIGLIO COMUNALE

RICHIAMATO l’art. 54 DLgs. 15 dicembre 1997 n. 446, in materia di approvazione delle tariffe e dei prezzi pubblici, in base al quale *«le Province e i Comuni approvano le tariffe e i prezzi pubblici ai fini dell’approvazione del bilancio di previsione»;*

RICHIAMATO in tal senso quanto stabilito dal successivo art. 1, comma 169 L. 27 dicembre 2006 n. 296, il quale dispone che *«gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. Dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all’inizio dell’esercizio purché entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1° gennaio dell’anno di riferimento. In caso di mancata approvazione entro il suddetto termine, le tariffe e le aliquote si intendono prorogate di anno in anno»;*

VISTO il decreto a firma del Ministro dell’Interno pubblicato nella G.U. n. 301 del 30.12.2014, con il quale è stato differito al 31.03.2015 il termine per l’approvazione del bilancio di previsione dell’esercizio 2015;

VISTO l’art. 1, comma 639 L. 27 dicembre 2013 n. 147 (Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato – Legge di stabilità 2014), il quale dispone che, a decorrere dal 1° gennaio 2014, è istituita l’imposta unica comunale (IUC), che si basa su due presupposti impositivi, uno costituito dal possesso di immobili e collegato alla loro natura e valore e l’altro collegato all’erogazione e alla fruizione di servizi comunali;

ATTESO che, in relazione a tali presupposti impositivi, la IUC si compone

1. dell’Imposta municipale propria (IMU), di natura patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali,
2. di una componente riferita ai servizi, che si articola:
 - nel Tributo per i servizi indivisibili (TASI), a carico sia del possessore che dell’utilizzatore dell’immobile,
 - nella Tassa sui rifiuti (TARI), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell’utilizzatore;

RITENUTO pertanto opportuno procedere con una sola deliberazione all’adozione delle aliquote e delle

tariffe applicabili nel 2015 nell'ambito dei singoli tributi che costituiscono l'Imposta unica comunale, sulla base delle motivazioni di seguito riportate, distinte in relazione ai singoli tributi;

IMU

CONSIDERATO che, alla luce delle disposizioni dettate dalla L. 23 dicembre 2014 n. 190, l'**Imposta municipale propria (IMU)** per l'anno 2015 risulta basata su una disciplina analoga a quella del 2014, che prevede:

- la non applicabilità dell'imposta all'abitazione principale ed alle relative pertinenze, con l'esclusione degli immobili ad uso abitativo rientranti nella Cat. A/1, A/8 ed A/9;
- la previsione di una serie di agevolazioni riferite ad unità immobiliari equiparate all'abitazione principale, tra cui in particolare la previsione del comodato d'uso gratuito a favore di parenti entro il primo grado in linea retta;
- la spettanza esclusiva allo Stato del gettito derivante dagli immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D, sulla base dell'aliquota standard dello 0,76 per cento, con possibilità per il Comune di aumentare sino a 0,3 punti percentuali tale aliquota, introdotta dall'art. 1, comma 380 L. 24 dicembre 2012 n. 228;

CONSIDERATO, inoltre, che, anche nella determinazione delle aliquote IMU 2015 si dovrà tenere conto della necessità di affiancare alle aliquote IMU quelle della TASI come già verificatosi per il 2014, in considerazione della disposizione dettata dall'art. 1, commi 640 e 677 L. 147/2013, in base al quale l'aliquota massima complessiva dell'IMU e della TASI non può superare l'aliquota massima consentita dalla legge statale per l'IMU al 31 dicembre 2013, fissata al 10,6 per mille e ad altre minori aliquote, in relazione alle diverse tipologie di immobile;

RITENUTO, quindi, nelle more dell'adozione di eventuali ulteriori modifiche normative in materia di Imposta unica comunale, di poter procedere all'approvazione delle aliquote IMU relative all'anno 2015, nell'ambito del relativo bilancio di previsione, sulla base delle disposizioni normative attualmente vigenti;

TASI

CONSIDERATO che, con riferimento al **Tributo per i servizi indivisibili (TASI)**

- l'art. 1, comma 669 L. 147/2013, come sostituito dall'art. 2, comma 1, lett. f) D.L. 16/2014, prevede che il presupposto impositivo della TASI è il possesso o la

detenzione, a qualsiasi titolo, di fabbricati, ivi compresa l'abitazione principale, e di aree edificabili, come definiti ai sensi dell'imposta municipale propria, ad eccezione, in ogni caso, dei terreni agricoli;

- l'art. 1, comma 675 L. 147/2013 prevede che la base imponibile della TASI sia quella prevista per l'applicazione dell'IMU;
- ai sensi dell'art. 1, commi 676 e 677 L. 147/2013, l'aliquota di base della TASI è pari all'1 per mille, mentre per il 2014 l'aliquota massima non può eccedere il 2,5 per mille, ferma restando la possibilità di introdurre aumenti di tali aliquote fino allo 0,8 per mille per finanziare detrazioni per le abitazioni principali e alle unità immobiliari ad esse equiparate;
- l'art. 1, comma 678 L. 147/2013 prevede che per i fabbricati rurali ad uso strumentale di cui all'art. 13, comma 8 D.L. 201/2011, convertito in L. 214/2013, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214, e successive modificazioni, l'aliquota massima della TASI non può comunque eccedere il limite dell'1 per mille

ATTESO che, a fronte della previsione dettata dallo stesso comma 676, secondo cui il Comune può ridurre l'aliquota minima fino all'azzeramento, ai Comuni viene attribuita la possibilità di introdurre aliquote inferiori all'1 per mille, graduandole in relazione alle diverse tipologie di immobili, in conformità con quanto previsto dal successivo comma 682, in base al quale le aliquote possono essere differenziate in ragione del settore di attività nonché della tipologia e della destinazione degli immobili;

PRESO ATTO che l'art. 1, comma 677 L. 147/2013 dispone che, nella determinazione delle aliquote, il Comune deve in ogni caso rispettare il vincolo in base al quale la somma delle aliquote della TASI e dell'IMU per ciascuna tipologia di immobile non può essere superiore all'aliquota massima consentita dalla legge statale per l'IMU al 31 dicembre 2013, fissata al 10,6 per mille e ad altre minori aliquote, in relazione alle diverse tipologie di immobile, mentre con l'art. 1, comma 1 D.L. 16/2014 è stata prevista, per il 2014, la possibilità di superare tali limiti fino allo 0,8 per mille, per finanziare, relativamente alle abitazioni principali e alle unità immobiliari ad esse equiparate, detrazioni d'imposta o altre misure, tali da generare effetti sul carico di imposta TASI equivalenti a quelli determinatisi con riferimento all'IMU relativamente alla stessa tipologia di immobili, anche tenendo conto di quanto previsto dall'art. 13 del citato D.L. 201/2011;

CONSIDERATO che, con la presente deliberazione il Consiglio Comunale, giusta il disposto del regolamento TASI, ha le seguenti facoltà:

ex art. 8 determinare la quota di imposta dovuta dall'occupante in misura compresa fra il 10 e il 30 per

cento dell'ammontare complessivo della TASI dovuta;

ex art. 10 procedere all'individuazione dei servizi indivisibili alla cui copertura la TASI è diretta con l'indicazione analitica, per ciascuno di tali servizi, dei relativi costi;

ex art. 12 introdurre specifiche riduzioni, potendo rapportarle alla capacità contributiva della famiglia anche attraverso l'applicazione dell'ISEE, nel caso di:

- a) abitazioni con unico occupante;
- b) abitazioni tenute a disposizione per uso stagionale od altro uso limitato e discontinuo;
- c) locali, diversi dalle abitazioni, ed aree scoperte adibiti ad uso stagionale o ad uso non continuativo, ma ricorrente;
- d) abitazioni occupate da soggetti che risiedano o abbiano la dimora, per più di sei mesi all'anno, all'estero;
- e) fabbricati rurali ad uso abitativo;

RITENUTO di determinare che, per l'esercizio 2015, i servizi indivisibili prestati dal Comune alla cui copertura la TASI contribuisce sono i seguenti:

Servizi indivisibili	Costi	capitolo
Illuminazione pubblica	€. 504.697,64	8210
Trasporto pubblico locale	€. 395.000,00	8350 / 1 / 2
Manutenzione verde pubblico	€. 252.251,99	9637
TOTALE	€ 1.151.949,63	

CONSIDERATO che l'art. 1, comma 683 L. 147/2013 prevede che le aliquote della TASI devono essere fissate in conformità con i servizi e i costi individuati ai sensi della lettera *b*), numero 2), del comma 682 e possono essere differenziate in ragione del settore di attività nonché della tipologia e della destinazione degli immobili, senza peraltro prevedere alcuna corrispondenza diretta tra i servizi prestati e le aliquote differenziate introdotte dal Comune;

RITENUTO, quindi, nelle more dell'adozione di eventuali ulteriori modifiche normative in materia di Tributo sui servizi indivisibili, di poter procedere all'approvazione delle aliquote TASI relative all'anno 2015, nell'ambito del relativo bilancio di previsione, sulla base delle disposizioni normative attualmente vigenti;

TARI

CONSIDERATO che, con riferimento alla **Tassa rifiuti (TARI)**, la disciplina dettata dalla L. 147/2013 (commi 641–666) delinea l'applicazione dal 2014 di un tributo analogo alla TARES;

CONSIDERATO che, in tal senso, la TARI continua a prevedere:

- l'applicazione da parte del Comune di un tributo dovuto da tutti i soggetti che possiedono e detengono a qualsiasi titolo locali o aree scoperte, a qualsiasi uso adibiti, suscettibili di produrre rifiuti urbani ed assimilati;
- il conseguente obbligo per l'Ente di assicurare la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio, ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone l'avvenuto trattamento in conformità alla normativa vigente;
- la possibilità (commi 651–652) di commisurare la tariffa tenendo conto:
 - dei criteri determinati con il regolamento di cui al D.P.R. 27 aprile 1999 n. 158 (cd. Metodo normalizzato), utilizzato nel 2013 per la definizione della TARES;
 - in alternativa, del principio «*chi inquina paga*», sancito dall'articolo 14 della direttiva 2008/98/CE del 19 novembre 2008, relativa ai rifiuti, commisurando la tariffa, come già avvenuto nel 2013 con la TARES semplificata, alle quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie, in relazione agli usi e alla tipologia delle attività svolte nonché al costo del servizio sui rifiuti., determinando le tariffe di ogni categoria o sottocategoria omogenea moltiplicando il costo del servizio per unità di superficie imponibile accertata, previsto per l'anno successivo, per uno o più coefficienti di produttività quantitativa e qualitativa di rifiuti;

CONSIDERATO che l'art. 1, comma 683 L. 147/2013 prevede che il Consiglio comunale debba approvare, entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, le tariffe della TARI in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso ed approvato dal Consiglio comunale;

CONSIDERATO che, con proprio precedente provvedimento n. 14, assunto in data odierna dichiarato immediatamente eseguibile, è stato approvato il Piano finanziario per l'anno 2015, di cui si allega il Prospetto economico-finanziario, per fare parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

CONSIDERATO che dal piano economico finanziario del costo del servizio risulta un aumento complessivo conseguente all'aggiornamento istat si rende necessario procedere anche all'adeguamento delle tariffe 2015 per garantire la copertura del costo integrale del servizio;

CONSIDERATO infine che, per quanto riguarda le modalità di riscossione dell'Imposta unica comunale, la legge di stabilità 2014 ha previsto che, mentre la riscossione dell'IMU dovrà intervenire alle ordinarie scadenze del 16 giugno e del 16 dicembre, la riscossione della TASI e della TARI potrà essere effettuata in un numero di rate e con scadenze di pagamento individuate dal Comune, per quanto consentendo di norma almeno due rate a scadenza semestrale e in modo anche differenziato con riferimento alla TARI e alla TASI, ovvero il pagamento in un'unica soluzione entro il 16 giugno di ciascun anno;

CONSIDERATO, sotto questo profilo che l'art. 1, comma 689 L. 147/2013 rimette all'approvazione di specifici decreti del Ministero dell'economia e delle finanze la determinazione delle modalità di versamento, assicurando in ogni caso la massima semplificazione degli adempimenti da parte dei soggetti interessati, e prevedendo, in particolare, l'invio di modelli di pagamento preventivamente compilati da parte degli enti impositori;

RICHIAMATO il proprio precedente provvedimento n. 13 del 25.03.2015 ad oggetto *"Tassa sui Rifiuti (TARI): determinazione delle rate per l'anno 2015 ed affidamento del Servizio di gestione dell'accertamento e della riscossione a Veritas SpA"*;

RITENUTO opportuno stabilire e confermare, in attesa dell'approvazione di tali decreti, le seguenti scadenze di pagamento:

IMU	Acconto	16 giugno
	Saldo	16 dicembre
TASI	Acconto	16 giugno
	Saldo	16 dicembre
TARI	Prima rata	30 aprile

	Seconda rata	30 giugno
	Terza rata	30 settembre
	Quarta rata	15 dicembre

VISTI i Regolamenti comunali per l'applicazione dell'Imposta municipale propria, del Tributo sui servi indivisibili (TASI) e della Tassa sui rifiuti (TARI) adottati con proprio precedente provvedimenti in data 12/05/2014 n. 21;

VISTE:

- la nota del Ministero dell'economia e delle finanze prot. n. 5343 in data 6 aprile 2012, con la quale è stata resa nota l'attivazione, a decorrere dal 16 aprile 2012, della nuova procedura di trasmissione telematica dei regolamenti e delle delibere di approvazione delle aliquote attraverso il portale www.portalefederalismofiscale.gov.it ;
- la nota del Ministero dell'economia e delle finanze prot. n. 4033 in data 28 febbraio 2014, con la quale non state fornite indicazioni operative circa la procedura di trasmissione telematica mediante il *Portale del federalismo fiscale* delle delibere regolamentari e tariffarie relative alla IUC;

VISTO il parere favorevole in merito alla regolarità tecnica, reso dal responsabile del Servizio tributi;

Con votazione favorevole unanime, espressa nelle forme di legge dai n. 15 consiglieri presenti e votanti;

DELIBERA

- 1) di stabilire, ai sensi delle vigenti disposizioni in materia, le seguenti aliquote e tariffe in relazione all'Imposta unica comunale (IUC), con efficacia dal 1° gennaio 2015:

1.1 Imposta municipale propria (IMU): immutata rispetto al 2014

Aliquota ridotta per abitazione principale di Cat. A/1, A/8 e A/9 e relative pertinenze, così come definite dall'art. 13, comma 2 D.L.	4 per mille
--	-------------

201/2011, convertito in L. 214/2011	
Aliquota per i fabbricati delle Cat. A/10; C/1; C/3 e D	7,9 per mille <i>(per la sola Cat. D opera la riserva a favore esclusivo dello Stato per la quota dell'aliquota base pari al 7.6 per mille)</i>
Aliquota per tutti gli altri fabbricati ed aree edificabili	9,6 per mille

1.1.1. di confermare, con riferimento all'esercizio finanziario 2015, la detrazione per abitazione principale, applicabile esclusivamente alle abitazioni di Cat. A/1, A/8 e A/9 nell'importo di €. 200,00;

1.1.2 di rimandare alla Giunta comunale, in forza dell'espressa delega contenuta nel Regolamento dell'Imposta municipale propria (IMU) incidente sulla sola attività di accertamento, l'individuazione dei valori medi delle aree edificabili situate sul territorio comunale;

1.2 Tributo sui servizi indivisibili (TASI): immutata rispetto al 2014

1.2.1 ai sensi dell'art. 1, comma 676 L. 147/2013 ed in attesa del consolidamento delle definitive modalità del tributo e della verifica di eventuali diverse esigenze di bilancio, si dispone di applicare le seguenti aliquote TASI:

Aliquota per abitazione principale e relative pertinenze così come definite dall'art. 13, comma 2 D.L. 201/2011, convertito in L. 214/2011	0 per mille
Aliquota per comodati	0 per mille
Aliquota per locati a residenti	0 per mille
Aliquota per unità abitative a disposizione	0 per mille
Aliquota per tutti gli altri fabbricati	0 per mille
Aliquota per i fabbricati di Cat. A/10; C/1; C/3 e D	1 per mille
Aliquota per le aree edificabili	0 per mille

1.2.2 di stabilire, ai sensi dell'art. 1, comma 681 L. 147/2013, che, nel caso in cui l'unità

immobiliare sia occupata da un soggetto diverso dal titolare del diritto reale sull'unità immobiliare, la quota di imposta dovuta dall'occupante sarà pari al 30% dell'ammontare complessivo della TASI dovuta;

- 1.2.3 di dare atto, ai sensi dell'art. 1, comma 682 L. 147/2013, che la percentuale dei costi dei servizi indivisibili analiticamente indicati in premessa coperti nel 2015 con la TASI è pari al 20 per cento così dettagliati:

capitolo	Servizio	Spesa totale servizio	% copertura	Spesa finanziata TASI
8350/1	Trasporto pubblico locale A.T.V.O.	120.000,00	25%	30.000,00
8350/2	Trasporto pubblico locale A.C.T.V.	275.000,00	20%	55.000,00
8210	illuminazione pubblica	504.697,64	20%	100.000,00
9637	manutenzione verde pubblico	252.251,99	20%	50.000,00
totale		1.151.949,63	20%	235.000,00

1.3 Tassa sui rifiuti (TARI)

- 1.3.1. di determinare, visto il piano finanziario approvato con precedente provvedimento n. 14 assunto in data odierna, per l'anno 2015 le seguenti tariffe della Tassa sui rifiuti (TARI):

Utenze domestiche residenti

<i>nucleo familiare</i>	<i>QUOTA FISSA</i>	<i>QUOTA VARIABILE</i>
1 componente	0,937	48,990
2 componenti	1,100	85,723
3 componenti	1,233	110,212
4 componenti	1,334	134,711
5 componenti	1,446	177,572
> 5 componenti	1,528	208,188
non residenti	1,355	121,347

Utenze non domestiche

		QUOTA FISSA	QUOTA VARIABILE
Classe	Descrizione	€/mq	€/mq
1	Musei, biblioteche, associazioni, scuole e locali di culto	0,383	0,443
2	Cinematografi e teatri	0,172	0,282
3	Autorimesse, magazzini senza alcuna vendita diretta	0,332	0,403
4	Distributori di carburante, impianti sportivi	0,503	0,584
	Campeggi	0,503	0,584
5	Stabilimenti balneari	0,363	0,423
6	Esposizioni, autosaloni	0,282	0,222
7	Alberghi con ristorante	n.c.	n.c.
8	Alberghi senza ristorante	0,614	0,715
9	Case di cura e riposo	0,654	0,755
10	Ospedale	n.c.	n.c.
11	Uffici, agenzie, studi professionali	0,856	0,996
12	Banche ed istituti di credito	0,343	0,413
13	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta, e altri beni durevoli	0,795	0,926
14	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	1,017	1,178
15	Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	0,473	0,554
16	Banchi di mercato beni durevoli	0,996	1,167
	idem utenze giornaliere	0,996	1,167
17	Attività artigianali tipo botteghe: Parrucchiere, barbiere, estetista	0,835	0,966
18	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	0,584	0,685
19	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	0,795	0,926
20	Attività industriali con capannoni di produzione	n.c.	n.c.
21	Attività artigianali di produzione beni specifici	n.c.	n.c.
22	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	5,423	6,328
	idem utenze giornaliere	5,423	6,328
23	Mense, birrerie, amburgherie	4,296	5,010
24	Bar, caffè, pasticceria	3,542	4,135
	idem utenze giornaliere	3,542	4,135
25	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	1,560	1,811
26	Plurilicenze alimentari e/o miste	n.c.	n.c.
27	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	6,348	7,415
28	Ipermercati di generi misti	n.c.	n.c.
29	Banchi di mercato genere alimentari	3,904	4,548
	idem utenze giornaliere	3,904	4,548
30	Discoteche, night-club	1,077	1,258

Utenze soggette a tariffa giornaliera

La misura tariffaria è determinata in base alla corrispondente tariffa annuale del tributo,
Deliberazione di Consiglio N. 15

rapportata a giorno e maggiorata del 100%.

- 2) di stabilire che la riscossione dell'Imposta unica comunale dovrà essere effettuata nei termini di seguito indicati, specificando che, in ogni caso, la riscossione della TARI dovrà essere effettuata in n. 4 rate:

IMU	Acconto	16 giugno
	Saldo	16 dicembre
TASI	Acconto	16 giugno
	Saldo	16 dicembre
TARI	Prima rata	30 aprile
	Seconda rata	30 giugno
	Terza rata	30 settembre
	Quarta rata	15 dicembre

- 3) di stabilire altresì che l'intero importo del tributo dovuto potrà essere versato in un importo unico entro il 16 giugno
- 4) di riservarsi, per quanto di competenza, di apportare le variazioni che risulteranno necessarie, per effetto di norme statali in merito;
- 5) di dare atto che tali aliquote e tariffe decorreranno dal 1° gennaio 2015 e saranno valide per gli anni successivi, anche in assenza di specifica deliberazione, ai sensi dell'art. 1, comma 169 L. 296/2006;
- 6) di procedere alla trasmissione telematica della presente deliberazione ai fini della sua pubblicazione sul sito www.portalefederalismofiscale.gov.it nonché alla pubblicazione sul proprio dell'ente, nella sezione dedicata.

Con successiva votazione favorevole unanime, espressa nelle forme di legge, dai n. 15 consiglieri presenti e votanti

DELIBERA

Di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, 4° comma del d.lgs. 267/00.

Per approvazione e conferma del presente verbale, sottoscrivono:

Il Vice Presidente

F.to Francesco Chiaranda

Il Segretario Generale

F.to Fabio Dott. Olivi

N. Registro Pubblicazioni

Questa deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio per 15 giorni consecutivi

dal 07.04.2015

al 22.04.2015

Il Pubblicatore

Il sottoscritto Segretario Generale,

ATTESTA

La presente deliberazione è stata affissa all'albo pretorio per 15 giorni consecutivi a partire dal _____

È divenuta esecutiva ai sensi dell'art. 134 comma 3°, del D. Lgs. 18/08/2000 n. 267 e in assenza di richiesta di controllo ai sensi art. 127 1° e 2°, del D. Lgs. 18/08/2000 n. 267 in data _____

Il Segretario Generale

F.to

La registrazione della seduta, su supporto digitale, è:

- conservata agli atti

- pubblicata sul sito internet del Comune www.comune.cavallinotreporti.ve.it

e fa parte integrante del presente atto anche se non materialmente allegata.